

La scomparsa dello scrittore americano

La parabola di Steinbeck

I romanzi «Uomini e topi», «Plan della Tortilla» e «Furore» lo resero famoso anche in Italia - Partito come democratico era di ventotto, negli ultimi anni, un reazionario favorevole alla guerra nel Vietnam



Ancora una volta come quando gli fu conferito il Premio Nobel ci si trova a dover fare un discorso critico su John Steinbeck morto ieri l'altro a New York per un attacco cardiaco. La figura di quest'uomo e di questo scrittore si è venuta via via «dimensionando» con il passare del tempo. Chi oggi abbia un po' più o un po' meno di quarant'anni sa quanto fu importante la lettura delle opere di questo scrittore ai tempi in cui il fascismo declinava e il nazismo andava verso la guerra e la catastrofe.

Ha chiuso i battenti la «Fiera letteraria»

La Fiera letteraria chiude la serie in vista il 29 giugno 1967 e sospende la pubblicazione in attesa di essere trasferita da Milano a Roma. L'annuncio è dato nel fascicolo di giovedì 26 dicembre 1968 con un comunicato in cui la società editrice la SPIC, dirigeva il direttore Manlio Cancogni e i suoi collaboratori.

La Fiera aveva conosciuto una certa ripresa nel momento in cui lo scrittore Manlio Cancogni ne aveva assunta la direzione. Alcune interviste con scrittori italiani e studiosi stranieri come Lucan e Foucault (con la dimenticata Les mots et les choses di Foucault) e editto in Italia da Rizzoli che è anche l'editore della Fiera) avevano fatto sperare in un miglioramento ma ben presto La Fiera è diventata il portavoce della vecchia società letteraria italiana chiusa a ogni rinnovamento. Dopo quelle interviste le pagine del settimanale si sono aperte sempre più alla critica nei confronti di tutto ciò che di nuovo si muove nella società italiana. Molto critica è stata La Fiera nei confronti del movimento studentesco e di tutta quella vasta corrente intellettuale che si batte contro la gestione borghese delle istituzioni culturali.

La Fiera letteraria sorta nel 1925 non ebbe vita facile sotto il fascismo. Trasformatasi in Italia letteraria nel 1929 fu chiusa nel 1936. Nel '46 riprese la pubblicazione.

Peggiorato Rudi Dutschke

BERLINO OVEST 21. Rudi Dutschke il leader studentesco non è in grado di viaggiare né di compiere di propri ad un tribunale il suo stato di salute è peggiorato da quando è uscito dall'ospedale. Egli ha difficoltà a parlare ed ha amnesia. Sulla base di questo attestato medico il tribunale di Berlino ovest ha deciso di aggiornerne provvisoriamente il processo previsto per il 17 gennaio nel corso del quale Dutschke ed un altro studente dovranno rispondere della violenza commessa durante una manifestazione avvenuta nel luglio 1967.



STRADE COME TORRENTI A CAPUA La situazione si va normalizzando nel casertano duramente colpito dalle alluvioni dei giorni scorsi. Le acque del Volturno che avevano invaso tra l'altro l'abitato di Capua stanno pian piano rientrando nell'alveo. Ecco nella foto, come si presentava ieri la situazione a Capua: le strade hanno ancora l'aspetto di torrenti

Nuovo delitto a Roma scoperto da due ragazzi al ritorno dalla scuola

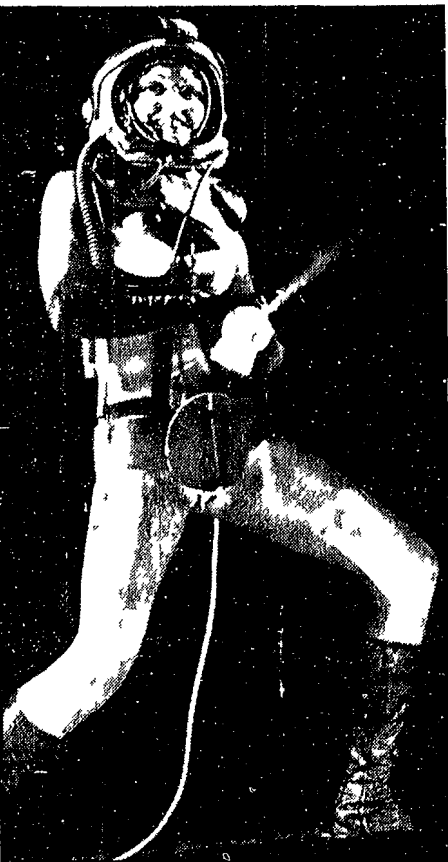
Trovano la madre strangolata in casa

Un vicino si svena poco dopo

La donna stordita con un colpo in testa e finita con una cravatta stretta intorno al collo — Esclusa la rapina come movente. L'uomo si è ferito all'arrivo degli agenti che volevano interrogarlo

Stordita con un colpo in testa e strangolata con una cravatta nella stanza da letto sbarrata. Una donna di 44 anni, sposata con un macellaio e madre di tre ragazzi è stata uccisa ieri mattina a Roma, in un appartamento al quinto piano di piazza Re di Roma a San Giovanni. Sono stati due dei figli a scoprire il delitto tornando a casa dalla scuola alle 13.30 che l'uscio era sbarrato con un tavolo. La madre era a terra riversa sul pavimento, tra il letto disfatto e un armadio con una cravatta stretta intorno al collo. Sul volto una ferita ecchimotica. I segni delle percosse. La donna era priva di biancheria intima e i vestiti le erano stati sollevati. È stato questo particolare e anche il fatto che nella casa non mancava niente a far indiziare le indagini verso un delitto passionale. Poche ore dopo si è avuto il colpo di scena: un uomo Eugenio Ciancotti che abita nei pressi si è svenato all'arrivo dei poliziotti che volevano interrogarlo.

Spogliarello con il laser



PARIGI — Al Crazy Horse Saloon, il tempio dello strip-tease di Parigi Bonita Super si esibisce in una pantomima al laser. In realtà il laser non entra affatto in solo simboleggiato dal raggio luminoso di una comune torcia elettrica che la spogliarellista punta sugli spettatori durante lo spettacolo

Canzonissima si avvia alla conclusione

Shirley Bassey batte Morandi

Il 6 gennaio l'ultima puntata - Villa in finale

«Canzonissima» è quasi giunta al nastro d'arrivo (è un termine sportivo che piace molto ai cantanti, anche se nessuno ha mai voluto spiegarlo perché) Maria Santina (Una donna sola), Sergio Endrigo (Camminando e cantando), Shirley Bassey (Chi si vuole bene come noi), Little Tony (La donna di picchio) e Caterina Caselli (Il carnevale) i più applauditi sono stati Morandi e Bassey ed Endrigo.

Ha vinto Shirley Bassey seguita da Gianni Morandi. Caterina Caselli, Maria Santina, Sergio Endrigo e Little Tony. Le giurie esterne erano composte dai giocatori del Verona del Cagliari e da un gruppo di telecronisti diretti da Corrado Mina e appoggiati ancora una volta in forma morale da Enzo e Walter Chiari hanno un po' deluso Balleto e coreografie puntando nei occhi. Tutto lo spettacolo ovviamente era come avete visto, in chiave natalizia. Questa volta hanno coinvolto perfino il povero colonnello Bernacca che appariva chiaro e speso solo per essere stato tirato fuori dal suo ufficio pieno di barometri disegnati con le temperature e mari mossi. Comunque per ora non ci sono più dubbi che Villa sarà in finale insieme a Morandi, Endrigo forse Al Bano e forse Patty Pravo e Orietta Berti.

Liberata la figlia di un miliardario

Anche sepolta viva dopo il rapimento

MIAMI (Florida) 21. L'anno tenuto segretamente per cinque giorni in un'isola di barba sottoterra e hanno indicato il nascondiglio solo dopo aver riscosso un riscatto di oltre 320 milioni di lire. La ragazza rapita è Barbara Mackle di 20 anni figlia del miliardario Robert La ragazza proprio giorni fa era stata prelevata in un motel dove si trovava con la madre di un uomo armato che si era spacciato per un poliziotto. La ragazza era stata portata in un bosco da un uomo e una donna che l'avevano sistemata in una specie di casa a mezzo metro sottoterra. La casa era fornita di tubi per l'aerazione di un piccolo

FBI cerca agente 007 in tutti gli aeroporti d'Europa

WASHINGTON 21. Allarme in tutti gli aeroporti europei e americani. Qualcuno a Newark negli USA ha imbucato una serie di lettere per i giornali americani per avvertire che da oggi a Natale saranno portati a termine al meno tre attentati su sei di cui uno a Parigi. Lo FBI ha immediatamente le indagini ed ha avvertito l'organizzazione fra le società aeree americane e in tempo per quanto riguarda l'Europa. Immediatamente in tutti gli aeroporti degli USA e in quelli europei è stata aumentata la sorveglianza. Vengono controllati in particolare i bagagli non accompagnati in alcuni aeroporti le autorità hanno deciso di «radiografare» l'interno dei colli in partenza per tentare di evitare una tragedia. Le lettere di minaccia spedite a Newark potrebbero anche essere opera di un pazzo o di un maniaco. Non è escluso però che si tratti di uno scherzo. Anche a Roma gli aeroporti di Fiumicino bagagli in partenza non accompagnati vengono controllati.

E' NATALE con ZABOV
lo squisito zabaglione italiano

MOCCIA
Zabaglione
all'Uovo
MOCCIA

una bottiglia in ogni famiglia
È UN PRODOTTO DELLE OSTILLERIE MOCCIA
FERRARA ITALIA
MERCURIO D'ORO 1968

È uscito il numero 10/11 di

NUOVA RIVISTA INTERNAZIONALE

PROBLEMI DELLA PAACE E DEL SOCIALISMO

V. Perlo Le radici dell'attuale crisi del sistema finanziario dell'imperialismo

P. G. Alberdi La funzione del PC argentino nella lotta antimperialista

Discussione nel movimento laburista

Verso il Congresso del PC belga La lotta per la coesistenza pacifica resta il compito principale del movimento operaio internazionale

I compiti del Partito Svizzero del Lavoro (risoluzione)

ABBONATEVI

Agli abbonati sarà inviata in dono una cartella con 8 stampe litografiche di BRUNO CARUSO

Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4.000

Versamenti sul c/c n. 1/14184, oppure a mezzo vaglia o assegno bancario da indirizzare a «Nuova Rivista Internazionale», Via Botteghe Oscure, 4 - 00186 Roma

Borghetti

però fai attenzione che sia prodotto originale BORGHETTI

Anche secondo i giudici d'appello uccisero il marito della donna

Resta la pesante condanna per i due amanti di Siena

FIRENZE 21. Per i due amanti di Siena Clara Bonsi e Paris Bagnerini condannati per l'assassinio del marito della donna il camolista Lorenzo Virgili la Corte d'Assise d'Appello di Firenze ha confermato la sentenza di primo grado 30 anni di reclusione per l'uomo 21 per la donna.

Alla lettura della sentenza pronunciata dopo ben sette ore di camera di consiglio Paris Bagnerini è stato colto da una crisi di disperazione. Sono innocente innocente ha gridato mentre i giudici popolari uscivano dalla aula visibilmente turbati. Anche la moglie dell'imputato è scoppiata in un pianto dirotto. L'ultimo Paris Bagnerini aveva sperato in un rinnovo parziale del dibattimento come avevano prospettato alla corte i suoi difensori avvocati Prof. Gianni De Simone, prof. Giuseppe Sabatini e Altino Prof. Sarli nel corso della loro appassionata difesa.

«Per l'ultima volta una prova che a colpire sarebbe stato il Bagnerini — aveva detto il prof. Sabatini — È stata rivoltata proprio dall'indagine allegra del commissario nei confronti della vittima e della stessa Bonsi che non avrebbe avuto la possibilità dei colpi e il marito dall'alto ma la descrizione fatta dal perito conta sta però con la ferita rifele sul cranio del Virgili il colpo fu tirato lateralmente e non dall'alto. Per chiarire questo punto se i giudici hanno qualche dubbio sollecita il rinnovo parziale del dibattimento».

La Corte d'Assise d'Appello non ha accolto la richiesta della difesa e ha confermato la sentenza. L'ultima speranza è ora affidata alla Cassazione.

30 rinviati a giudizio per attività terroristiche

BOLZANO 21. Il giudice istruttore di Bolzano ha rinviato a giudizio trenta persone per una serie di attentati commessi nel 1966 e 1967 in Alto Adige e in provincia di Belluno (Cina Vallona). Tra gli imputati sono anche Norbert Burger, Peter Klonesberger, Gerhard Hartung e Egon Kufner.